



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 16183

Brindisi, 26 MAR. 2015

OGGETTO : Stabilimento **Fer Metal Sud s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12 marzo 2015.

Solo PEC

Fer Metal Sud s.r.l.
Viale del Commercio Z.I. 72100 – Francavilla F.na
fermetalsudsrl@pec.it

Comune di Francavilla Fontana
Sindaco
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA DAP Brindisi

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1

Consorzio ASI Brindisi

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.3.2015 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento **Fer Metal Sud s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.
Verbale della conferenza di servizi del 12 marzo 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 12 del mese di marzo alle ore 9.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del Procedimento, si tiene, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 6321 del 5.2.15 e successivamente differita con nota prot. n. 8425 del 13.2.15 e con nota prot. n. 11437 del 2.3.15, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società Fer Metal Sud s.r.l., titolare e gestore dell'installazione;
2. Comune di Francavilla F. – Sindaco, Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR;
5. Consorzio ASI Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano, Francavilla F., Ostuni;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi.

Risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il gestore, rappresentato da Giuseppe Cavallo e Gianluca Casamassima, come consulente della società;
2. Comune di Francavilla F., rappresentato da Francesco Bonfrate;
3. ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi, rappresentato da Roberto Barnaba ed Emanuela Bruno;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, rappresentato da Adolfo Simone.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione ASL e del Consorzio ASI, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 11.10. Il Presidente della Conferenza apre la riunione riassumendo l'oggetto del procedimento, ovvero l'esame della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e di demolizione di veicoli fuori uso, codice IPPC 5.1, presentata dalla società Fer Metal Sud s.r.l., con nota PEC del 5.9.14.

La documentazione presentata dal Gestore a corredo della domanda è stata pubblicata in formato pdf sul portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione **AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**.

Il Presidente della Conferenza fa presente che la domanda è stata trasmessa a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46/2014, che ha introdotto, per alcune fattispecie di attività industriali, tra cui quella in oggetto, l'obbligo di dotarsi di Autorizzazione Integrata Ambientale. L'art. 29 del D.Lgs. n. 46/2014 prevede che il procedimento avviato dall'Autorità Competente deve essere concluso con l'adozione del provvedimento finale entro il **7 luglio 2015**. Nelle more della conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre il 7.7.15, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti.

Lo stabilimento in oggetto esercita la propria attività in forza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con D.D. Servizio Ambiente ed Ecologia n. 163 del 7.2.2012 e successive integrazioni. Tale autorizzazione prevede un quantitativo massimo di rifiuti speciali da

trattare nell'impianto, tramite operazioni R3, R4, R5, R13, D13, D14, D15, pari a 150.000 tonnellate annue per i rifiuti speciali non pericolosi e 45.000 tonnellate annue di rifiuti speciali pericolosi, oltre ad un massimo di 100 veicoli fuori uso all'anno da bonificare e demolire. L'elenco dei rifiuti per i quali la società è autorizzata al trattamento è indicata in allegato al provvedimento richiamato: il gestore non intende modificare tali quantitativi massimi, né introdurre nuovi codici C.E.R.

Il responsabile del procedimento fa presente che in data 26.2.15, gli istruttori del Servizio procedente ed ARPA Puglia hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto, al fine di verificare la rispondenza della documentazione presentata con lo stato dei luoghi.

A seguito di tale sopralluogo, ed a seguito di approfondita istruttoria, la Provincia di Brindisi fa presente che la documentazione a corredo dell'istanza, in relazione a quanto previsto dalla normativa in materia di AIA e dai documenti di riferimento delle Migliori tecnologie disponibili (*Best Available Techniques*), necessita della documentazione integrativa elencata di seguito, finalizzata alla valutazione dell'attività e del progetto:

1. verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali esterni all'edificio principale, ove avviene il conferimento dei rifiuti, tramite adeguate prove e, se necessario, progetto e cronoprogramma degli interventi di ripristino dell'impermeabilizzazione di tali aree;
2. relazione di adeguamento dell'impianto al Regolamento Regionale n. 26/2013 relativo alla gestione delle acque meteoriche: il gestore deve rendere conforme la gestione delle acque meteoriche nell'impianto ai requisiti e ai principi stabiliti da tale regolamento e deve prevedere una separazione idraulica tra le aree dell'impianto e le aree circostanti, compresa l'area adiacente, di proprietà del gestore;
3. relazione descrittiva delle operazioni di miscelazione in deroga all'art. 187, D. Lgs. n. 152/06 da effettuare sui rifiuti;
4. relazione descrittiva delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) su tutti i rifiuti pericolosi per i quali il gestore è autorizzato ad effettuare la messa in riserva R13, in ottemperanza al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014;
5. attestazioni di avvenute disinfestazioni e derattizzazioni, atteso che il gestore ha dichiarato nella "*relazione di individuazione delle BAT*" di eseguire periodicamente tali operazioni;
6. attestazione di rinnovo della certificazione del sistema di gestione ambientale, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
7. atteso che nella "*relazione di individuazione delle BAT*" sono riportate una serie di tecnologie a disposizione del gestore come dispositivi in atmosfera di azoto, dispositivi a correnti indotte, vaglio rotante, sensori ottici per selezionare differenti qualità di carta, ecc, è necessario documentare la presenza di tali tecnologie o, in alternativa, modificare l'elaborato sulle BAT, facendo riferimento esclusivamente agli impianti effettivamente presenti nello stabilimento;
8. dal documento AIA "*relazione di individuazione delle BAT*" si evince che il gestore ha adottato alcune procedure gestionali, prescritte nel documento di riferimento delle Migliori tecnologie disponibili "*Waste Treatment*". Il gestore deve dare evidenza dell'adozione di tali procedure trasmettendo copia dei seguenti documenti:
 - a. piano di gestione operativa, contenente una dettagliata descrizione delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti gestiti nell'impianto, per ogni tipologia omogenea di rifiuto;
 - b. piano di sorveglianza e controllo dell'impianto;
 - c. procedura di gestione delle emergenze, degli incendi e degli eventi incidentali;
 - d. piano di ripristino ambientale, contenente la descrizione delle operazioni e la stima dei relativi costi, da mettere in atto alla chiusura dell'impianto, finalizzate a garantire la tutela dell'ambiente e del territorio dall'inquinamento causato dall'esercizio dello stabilimento.

Inoltre viene fatto presente che, in occasione del sopralluogo, sono state riscontrate delle situazioni critiche e non conformi alle strategie di gestione individuate nel documento di riferimento delle Migliori

tecnologie disponibili "Waste Treatment", relativamente alla gestione dei rifiuti, indicate di seguito, per le quali il gestore deve individuare ed attuare specifiche azioni correttive:

1. relativamente alla gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) le BAT prevedono che debba essere evitato l'accatastamento, in assenza di adeguate misure di precauzione; il gestore deve individuare ed attuare delle opportune misure di precauzione per evitare che l'accatastamento dei RAEE, riscontrato in sede di sopralluogo, provochi rischi per la sicurezza degli operatori e comprometta il riutilizzo di tali rifiuti;
2. i depositi di RAEE sono effettuati nelle vicinanze di depositi di parti di veicoli, come motori, cilindri, manicotti, iniettori, che il gestore ha individuato come materiali e non rifiuti: prevedere una distinzione tra rifiuti e materiali, e adeguare la segnaletica indicativa;
3. sui piazzali scoperti sono depositati, in zone adiacenti, senza separazione fisica e senza alcuna segnaletica, cumuli di legna e pneumatici presumibilmente fuori uso: il gestore deve separare fisicamente tali aree di stoccaggio e adeguare la segnaletica di sicurezza;
4. i cumuli di rifiuti non devono superare in altezza la recinzione dello stabilimento;
5. i sistemi di canalizzazione e grigliatura delle acque meteoriche devono essere tenuti in perfetta efficienza, pertanto il gestore deve prevedere periodicamente la pulizia di tali sistemi di raccolta;
6. secondo le BAT richiamate, i rifiuti ad alta putrescibilità devono essere stoccati in aree al chiuso, dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria e sistemi di raccolta del percolato, mentre nell'impianto tali rifiuti putrescibili sono stoccati direttamente sul piazzale scoperto.

Il gestore fa presente che i cumuli di rifiuti che superano in altezza la recinzione perimetrale sono temporaneamente causati da una sospensione dei conferimenti presso le fonderie e si impegna a dare riscontro a tale osservazione. Relativamente alle restanti osservazioni e per la trasmissione della documentazione integrativa il gestore si impegna ad elaborare e a trasmettere specifico riscontro in merito.

Si dà lettura del parere, agli atti e allegato in copia al presente verbale, del Consorzio ASI, pervenuto con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 11769 del 3.3.2015, in cui si rappresenta che lo stabilimento non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio.

I rappresentanti del dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia e del Comune di Francavilla Fontana fanno presente che, entro il termine massimo di sette giorni dalla data della conferenza, faranno pervenire il proprio parere di competenza.

Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati, la Conferenza di Servizi

DECIDE

di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore di elaborare e trasmettere ai soggetti interessati, entro il termine massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia e richiamata nel verbale, nonché la documentazione integrativa e i chiarimenti che dovessero risultare dai pareri di ARPA e del Comune di Francavilla F.na.

Il Gestore ha facoltà di chiedere una proroga dei termini stabiliti per la presentazione delle integrazioni, in ragione della complessità degli elaborati da presentare.

Gli elaborati verranno pubblicati sul portale web dell'Ente, nella sezione *AMBIENTE – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE* e il Gestore, a tal riguardo, può indicare all'Autorità Competente le informazioni che a suo avviso non devono essere pubblicate per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 15463 del 23.3.2015, il Comune di Francavilla F.na ha fatto pervenire il proprio parere di competenza, che si acquisisce agli atti e si allega in copia al presente verbale.

Con nota PEC del 24.3.2015, il Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia ha fatto pervenire il proprio parere di competenza, che si acquisisce agli atti e si allega in copia al presente verbale.

Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- parere del Consorzio ASI;
- parere del Comune di Francavilla F.na – nota prot. com. n. 9217/15;
- parere del Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia – nota prot. ARPA 16909 del 24.3.15.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Stabilimento Fer Metal Sud s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 46/2014.

Conferenza di Servizi – giovedì 12 marzo 2015

Soggetto partecipante	Nominativo rappresentante	firma
FER. METAL SUD CAVALLO GIUSEPPE		
FERMETAL SUD CASAMASSIMA GIANKUCCO		
ARPA PUGLIA - MBRM	ROBERTO BARNABE	
ARPA PUGLIA - DAPPR	EMANUELA BRUNO	
VIGILI DEL FUOCO - AR -	IAS Adolfo SIMONE	
COMUNE DI FRANCAVILLA	BONFRATE FRANCESCO	

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
Ente Pubblica Economico
Agglomerati Industriali di Brindisi, Fasano,
Francavilla Fontana, Ostuni



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Via De Leo - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
dario.muscogiuri@provincia.brindisi.it

trasmessa a 1/2 p.e.c.

Oggetto: Stabilimento Fer Metal Sud S.r.l. di Francavilla Fontana.
Domanda di A.I.A. ai sensi dell'art. 29, c. 2, del D.Lgs. 46/2014.
Vs. rif. prot. n. 6321 del 05.02.2015 n. 3425 senza data.

Con riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che lo stabilimento di che trattasi (Fer Metal Sud S.r.l.) non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

Distinti saluti.



Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe De Pace)

ST/PP/GdS

576 15 PROVINCIA BR FerMetalSud



Città di Francavilla Fontana

Settore Urbanistica – Ecologia – Ambiente

Via Municipio

Tel. 0831820329 fax 0831820362

PROVINCIA DI BR
ARCHIVIO GENERALE

NUM.

15463

di Protocollo

DATA ARRIVO

23 MAR. 2015

CLASSIFICA

Addi 18.03.2015

Prot. n. 0009217/15

PROVINCIA DI BRINDISI – Ufficio Ambiente

c.a. Dott. Pasquale Epifani

Piazza Santa Teresa n. 2

72100 BRINDISI

Pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: FER.METALSUD. S.r.l. - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per "Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motore fuori uso e loro parti".
Valutazioni istruttorie.

Il riferimento alla Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per "Impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi e centro di autorottamazione di veicoli a motore fuori uso e loro parti" presentata dalla Ditta Fer.Metal.Sud S.r.l., si esprime il seguente parere.

La planimetria catastale di cui alla tavola 01, inserita anche nelle relazioni, non riporta il capannone già realizzato sulla p.lla 478 del Fg. 115. Occorre, in ogni caso, integrare gli elaborati con un'ortofoto dalla quale si evinca lo stato dei luoghi con l'esatta consistenza dei manufatti esistenti. Tale aspetto assume particolare importanza in quanto nelle relazioni si parla, oltre che dell'impianto esistente, anche dell'impianto in ampliamento, lasciando con ciò intendere che il progetto sottoposto a valutazione è quello complessivo, comprendente anche l'ampliamento e, infatti, nelle relazioni tecniche si afferma che "nulla è cambiato rispetto all'esercizio dell'impianto esistente già autorizzato e che nulla si intende variare rispetto al progetto di ampliamento già presentato... omissis" (es. cfr. all. R4 a pag. 3). Pertanto, vi è ambiguità circa la consistenza dell'intervento oggetto della domanda di A.I.A. in quanto nelle relazioni tecniche viene ricompreso anche l'ampliamento dell'impianto, mentre negli elaborati grafici, in prevalenza, non viene ricompreso l'ampliamento.

In ogni caso, il progetto prevede che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche della zona in ampliamento venga utilizzato anche per l'intervento esistente (cfr. tavola 02), per cui, è necessario precisare che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dell'impianto esistente ricada nel lotto dell'impianto esistente e che sia distinto e separato da quello relativo ad un eventuale futuro ampliamento.

È necessario che tutti gli elaborati grafici individuino univocamente, chiaramente e senza lasciare spazio a dubbi, l'oggetto dell'intervento, specificando se la richiesta è relativa solo a quanto già esistente e autorizzato ovvero se deve tenersi conto di un possibile ampliamento e, in tal caso, in quali termini e misura al fine di valutare la corretta procedura da seguire.

Viste le N.T.A. della Zona P.I.P. del Comune di Francavilla Fontana, il proponente e il Tecnico dovranno rendere una asseverazione che nell'impianto non si svolgeranno attività produttive incompatibili con la Zona P.I.P., come elencate all'art. 9 bis delle citate N.T.A.

Inoltre, il proponente e il Tecnico dovranno rendere una dichiarazione asseverata specificando le attività che verranno svolte tra quelle riportate nell'"Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie" approvato con D.L. 5 settembre 1994.

Occorre preliminarmente acquisire agli atti della pratica il provvedimento di V.I.A. già rilasciato dalla Regione Puglia con i relativi allegati.

Dr. Mescofin
PA

Settore Urbanistica, Ecologia e Ambiente
Via Municipio, c/o ex Caserma Carabinieri
Tel. 0831 820329
comune.francavillafontana@pec.it
archivio@comune.francavillafontana.br.it

Da un punto di vista paesaggistico il PUTT/p non vige nell'ambito dei territori costruiti, ove ricade l'intervento di cui trattasi, mentre in riferimento al PPTR la Regione Puglia con delibera GR n. 1435 del 2 agosto 2013 ha adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adeguato al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (DL 42/2004); fatte salve le disposizioni del PUTT/p e tenuto conto che in questa prima fase vigono le norme di salvaguardia, applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici. A tal proposito con le successive modifiche, introdotte dalla D.G.R. n. 2022 del 29/10/2013, è stato abrogato il comma 2 dell'art. 105 che estendeva le misure di salvaguardia anche agli ulteriori contesti, che restano così esclusi dalle stesse.

Da un punto di vista urbanistico in zona PIP oggi non sono escluse le attività industriali (piccola industria), tuttavia è bene evidenziare che l'impianto in questione, sulla base dell'istruttoria condotta, rientra nell'"Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie" approvato con D.L. 5 settembre 1994, "Parte I - Industrie di prima classe" in quanto ricade alla lett. "B)-Prodotti e materiali e fasi interessate dall'attività industriale", punti 100 e 101, e lett. "C)-attività industriali", punto 9. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 2, del "Testo Unico delle leggi sanitarie" approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265:

"Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute de gli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.

La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato."

In particolare, con riferimento alle attività già insediate in zona PIP, si evidenzia il carattere misto e integrato dell'area, data la presenza di attività commerciali e artigianali e, in particolare, di alcune attività di trasformazione di prodotti alimentari. Tanto si evince anche da quanto riportato nella delibera di approvazione del Piano di assestamento della zona PIP (del commissariale n.17/2009). Per la localizzazione delle industrie insalubri il Comune di FF dispone di una zona ASI.

Pertanto, si chiede all'Amministrazione Provinciale, competente a rilasciare il provvedimento finale di A.I.A. all'impianto di che trattasi, di prevedere ogni misura utile ai fini della tutela sotto l'aspetto ambientale e, tenuto conto che la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, di valutare l'opportunità di coinvolgere nel presente procedimento anche i Servizi Regionali "Ciclo Rifiuti e Bonifica", "Ecologia", "V.I.A. e V.A.S", o, più in generale, l'"Area Politiche per la mobilità e qualità urbana" e l'"Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale".

Il Dirigente dell'U.7.C. - Settore Urbanistica, Ecologia, Ambiente
Ing. Francesco Bonfrate





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831 099506/099505 - Fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpauglia@pec.rupar.puglia.it

Prot.

Brindisi,

PEC: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente
Piazza S. Teresa, 2
72100 - Brindisi

p.c.

Spett.le
ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
C.so Trieste, 27
70100 - Bari

OGGETTO: Società FER.METAL.SUD. Francavilla Fontana – Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 2 del D.Lgs 46/14 – Esercizio impianto trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi (cod. IPPC 5.1) ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (ns. rif. 011/15/AIA)
Riscontro nota prot. 11437 del 02/03/2014

Lo scrivente Dipartimento, preso atto della documentazione presentata dal proponente e consultabile sul sito istituzionale della Autorità Competente e di quanto osservato nel corso del sopralluogo condotto presso l'impianto in oggetto in data 26/02/2015, e ricordato che ARPA si esprime precipuamente in relazione alle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto, si formalizzano le seguenti osservazioni con richiesta di inserimento nel verbale di CdS del 12/03/2015 così come richiesto dallo stesso Presidente CdS.

In particolare si osserva che:

- La pavimentazione delle aree di impianto è apparsa notevolmente degradata e deteriorata. Sarebbe utile verificare la disponibilità di piezometri nelle aree prossime all'opificio al fine di valutare eventuali stati di contaminazione dalla falda sottostante ovvero acquisire, se nella disponibilità dell'azienda, dati recenti circa la qualità delle acque della falda sottostante. Tali risultanze, ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014, dovrebbero anche essere argomento della Relazione di Riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione di adeguamento della rete acque meteoriche a quanto disposto dal R.R. 26/2013;
- È necessario che il proponente integri la documentazione progettuale predisponendo una relazione descrittiva delle operazioni di recupero (R3, R4, R5) su tutti i rifiuti pericolosi per i quali il gestore è autorizzato ad effettuare la messa in riserva R13, in ottemperanza al principio introdotto dall'art. 216, comma 8-bis, di cui al D.Lgs. n. 152/06;
- È necessario integrare la documentazione con una procedura specifica circa la gestione di eventi incidentali;
- È necessario integrare la documentazione prodotta su una relazione circa lo stato di applicazione del D.L.vo 100/2011;
- Nel corso del sopralluogo è stata notata la presenza sul piazzale di rifiuti ad alto impatto odorigeno. Qualora le condizioni di esercizio non prevedano il confinamento di detti rifiuti è necessario che nel PMC siano inserite attività di monitoraggio delle sostanze odorigene;



- È necessario che il proponente alleghi la più recente indagine fonometrica effettuata in relazione alle attività svolte nell'opificio.

L'Agenzia si riserva di verificare il PMC elaborato dall'Azienda alla luce delle integrazioni e chiarimenti che saranno forniti.

Distinti saluti.

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Dott. *Roberto Barnaba*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Barnaba".

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa *Anna Maria D'Agnano*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Maria D'Agnano".